

# DOSSIER PIOMBO NEL MIELE

## Risolta da Apimarca la SuperBufala del Piombo nel Miele Bellunese

*Se per volontà o mancanza di tempo credi di non riuscir a leggerlo fino alla fine, non iniziare; questo dossier non fa per te. Resta nel gregge!*

*Padre Nostro ... ..  
dacci oggi il nostro pane quotidiano  
... ..*

### Alcuni buoni motivi per non sputtanare il sudato lavoro degli apicoltori e delle api.

- I. A dicembre 2015 l'Apicoltore Italiano pubblicava un articolo dal titolo: **"Il piombo, un contaminante del miele: introdotto un tenore massimo"** (allegati 1).

**Nell'articolo si legge:** *"Dei 918 campioni di miele inviati al nostro laboratorio dal 2005 al 2015 e considerati in questa valutazione retrospettiva, 156 (17,0%) superano il tenore massimo di piombo nel miele di prossima introduzione".*

*"Le concentrazioni medie di piombo in questi mieli, calcolate annualmente dal 2005 al 2015, confermano la tendenza al decremento di tali valori, che si assestano su un valore medio di 0,045 mg/kg nel 2015 (figura 2).*

*"In questo stesso anno la concentrazione media più bassa è stata riscontrata nella provincia di Venezia con 0,026 mg/kg mentre quella più alta in provincia di Belluno con 0,076 mg/kg".*

*"Nel 2015 sono pervenuti al nostro laboratorio 67 campioni di miele dei quali uno soltanto eccedeva il tenore massimo fissato (1,5% dei campioni esaminati) con una concentrazione di piombo pari a 0,12 mg/kg".*

**CONSIDERAZIONE:** con la direttiva 98/70/CE si sono obbligati gli stati membri a proibire la vendita di carburanti con piombo entro il 01 gennaio 2000. La concentrazione di piombo è andata via via diminuendo tanto che l'articolo riporta: **"Nel 2015 sono pervenuti al nostro laboratorio 67 campioni di miele dei quali uno soltanto eccedeva il tenore massimo fissato (1,5% dei campioni esaminati) con una concentrazione di piombo pari a 0,12 mg/kg".**

**Il produttore di quell'unico campione oltre i limiti è stato convocato per fare una disamina della sua criticità? Apiario vicino ad un inceneritore, un grosso svincolo autostradale, verniciatura delle arnie con colori non idonei, ossalico contaminato ecc. ecc.**

**Ci saremmo aspettati che coloro che hanno diffuso tali dati allarmanti avessero preliminarmente effettuato una verifica ed avessero permesso di intervenire sulla criticità, evitando una inutile e negativa pubblicità per il territorio bellunese e per l'intero Triveneto**

\*\*\*

- II.** Di buonora il 4 aprile 2016 nelle edicole del bellunese enormi cartelli (**allegato 2**) **“ALLARME INQUINAMENTO TRACCE DI PIOMBO NEL MIELE BELLUNESE”** invitavano all'acquisto del giornale e (**allegato 3**) l'articolo scritto ne **IL GAZZETTINO** di Belluno.

**CONSIDERAZIONE:** nel giornale di Belluno viene esaltata la presenza del piombo **“addirittura ne abbiamo più di Venezia e Treviso”**. Bell'esempio di rappresentatività degli interessi del settore e di valorizzazione del proprio prodotto. Ripeto: **nel 2015 dei 67 mieli analizzati solo 1 superava il limite (0,12 mg/kg)** quindi anziché lasciare che venisse messo sotto accusa l'intero triveneto e soprattutto gli apicoltori bellunesi era opportuno analizzare il soggetto (ubicazione apiario, prodotti utilizzati ecc.). **Quindi non c'erano i presupposti per “imboccare” il giornalista con quell'articolo sul Gazzettino.**

Sono facilmente individuabili con nome e cognome i personaggi che hanno fornito le informazioni al giornalista (**allegati 1 e 3**) ma non si comprendono le motivazioni che li hanno spinti: sembra quasi che nel primo caso si volessero screditare i risultati del convegno Apimarca di Longarone del giorno precedente sull'apiterapia e le proprietà salutistiche dei prodotti apistici con oltre 220 presenze e gli illustri relatori dr. Colonna, dr. Belletti e prof. Sivic e nell'altro che esaltare una criticità significava .... lavoro.

\*\*\*

- III.** **APIMARCA** si è attivata con il miele di un nostro socio richiedendo a IZSVE l'analisi. (**Allegato 4**)

**CONSIDERAZIONE:** consegna campione 01-02-2016 arrivo referto 06-04-2016

**Esito: Piombo 116,0 mg/kg**

**Increduli chiedemmo le controanalisi al medesimo vasetto di miele allo stesso Istituto. (**Allegato 5**)**

**CONSIDERAZIONE:** consegna campione 01-02-2016 arrivo referto 27-04-2016

**Esito: Piombo 0,12 mg/kg      1000 VOLTE MENO!!!**

**Decidemmo di far fare l'analisi dello stesso miele ad altro Istituto accreditato.**  
(Allegato 6)

**CONSIDERAZIONE: consegna campione 02-5-2016 arrivo referto 05-5-2016**

**Esito: Piombo 0,0117 mg/kg 10.000 VOLTE MENO!!!**

**Come se avessero misurato il passo della formica  
col metro anziché col decimo di millimetro**

\*\*\*

**IV.** Apimarca con la **NEWS n. 08 del 14-5-2016** ha informato:

**6) C'E' PIOMBO NEL MIELE! STESSO MIELE: Piombo 116,0 mg/kg, Piombo 0,12 mg/kg, Piombo 0,0117 mg/kg E' SOLO UNA QUESTIONE DI VIRGOLA??**

**APIMARCA: ANALISI GRATUITE AL PRIMO MIELE DEL 2016 PER I PRODUTTORI APISTICI**

\*\*\*

Apimarca con la **NEWS n. 09 del 20-6-2016** ha informato:

**3) LA ½ BUFALA DEL PIOMBO NEL MIELE AGLI IMPRENDITORI ANALISI GRATIS**

\*\*\*

Apimarca con il **NOTIZIARIO LUG. - AGO. 2016** ha informato:

*... "Poi è arrivata la preoccupazione del piombo nel miele con analisi allo stesso campione fatte dallo stesso istituto che differivano di 1000 volte; addirittura di 10.000 volte le controanalisi al medesimo lotto fatte da altro Istituto accreditato. Per cui è iniziata la campagna di Apimarca per i produttori apistici associati con l'analisi gratuita della presenza di piombo nel primo miele raccolto nel 2016".*

\*\*\*

**V. Con il Reg CE 1234/2007 annualità 2015-2016 di cui all'allegato A alla Dgr n. 1071 del 11 agosto 2015 all'Azione F SOTTOAZIONE F1 Miglioramento qualitativo del miele** venne finanziata la ricerca "SATURMIELE" monitoraggio della contaminazione da piombo nel miele della Regione Veneto con un contributo pari **al 100% della spesa ammissibile di € 15.000,00.**

Apimarca aderì al progetto con **17 mieli sui 157 totali della ricerca.** (Allegato 7)

**CONSIDERAZIONE: consegna campioni il 15-03-2016 arrivo referti dal 18-5-2016 al 06-7-2016. Tutti i mieli della produzione 2015 analizzati da IZSVE rientrano ampiamente nei limiti. Perché tempi così lunghi per avere il referto? Dai 2-4 mesi dello IZSVE ai 3 giorni del Laboratorio privato?**

Seguono i 17 rapporti di prova **Allegati 8 (1-17)**

**CONSIDERAZIONE: perché la ricerca "SATURMIELE" è andata a rilevare dati pregressi ?**

Si volle prendere in considerazione il periodo 2005-2015 per evidenziare il 17% dei mieli non conformi mentre nel 2014 e nel 2015 solo un campione risultava eccedere i limiti del piombo (allegato 1 figura 3).

**Quindi una ricerca che neanche doveva iniziare e forse ... non venir finanziata.**

**JanKinst Membro delle Corti dei Conti Europea: "i PAN degli stati membri dovrebbero finanziare solo le azioni che corrispondono ai bisogni individuati e che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi".**

Alle volte sembra che vengano creati i bisogni allo scopo di costruire i presupposti per una ricerca.

*Padre Nostro ... ..  
dacci oggi il nostro pane quotidiano*

... ..

E' di questo ultimo periodo la notizia del mancato finanziamento per € 230.000,00 del Mipaaf a valere sul programma CE 1234/2007 annualità 2015-2016 di un progetto "formativo" portato avanti da una Associazione.

Anche in seguito alle News di Apimarca che evidenziavano la **"bufala del piombo"**, la riproposizione del **progetto SATURMIELE monitoraggio della contaminazione da piombo nel miele della Regione Veneto già previsto nella bozza 2016-2017 del reg CE 1308/2013 è stato annullato.**

\*\*\*



**VI. Poi è iniziata la campagna di Apimarca con l'analisi gratuita al primo miele prodotto nel 2016 ai soci che commercializzano (in possesso di partita iva).**  
(Allegato 9) Le singole analisi sono disponibili in sede Apimarca.

**CONSIDERAZIONE: consegna campioni il 11-7-2016 arrivo referti il 14-7-2016. Tutti i mieli della produzione 2016 analizzati da AGRILAB rientrano ampiamente nei limiti.**

\*\*\*

**VII. Reg CE 1308/2013 programma 2016-2017 (allegato 10)**

**CONSIDERAZIONE: con il programma 2016-2017, visti gli eccellenti risultati conseguiti col progetto SATURMIELE monitoraggio della contaminazione da piombo nel miele della Regione Veneto, si raddoppia: non uno ma due progetti!!**

AZIONE f1 € 15.000,00 per la ricerca di eventuale adulterazione del miele conseguente all'alimentazione delle api con gli sciroppi del commercio.

AZIONE h.1 € 10.000,00 per la ricerca di eventuali residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e acidi organici, dovuti all'utilizzo nel controllo della varroatosi.

**CONSIDERAZIONE:** ciò denota alta considerazione del lavoro degli apicoltori: **fanno il miele con lo sciroppo e con gli antivarroa lo inquinano.** In effetti ci chiedavamo: **come mai agli allegati 4 e 5 oltre al piombo è stato cercato anche l'acido ossalico nel miele (2,0 mg/L)?**

Non è previsto alcun LMR, nessun periodo di carenza!! Forse trovando un residuo si sarebbero creati i presupposti per fare una ricerca, poi le analisi di autocontrollo aziendali, magari indicare in seguito un LMR e ....

*Padre Nostro ... ..  
dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e anche gli anni a venire col reg ce 1308/2013*

... ..

\*\*\*

**VIII. Perché sempre a cercare le eventuali schifezze presenti nel miele? Perché non cercare le sue proprietà salutistiche e curative?**

**Dopotutto è il Mipaaf che finanzia al 50% e se lo scrive il Mipaaf che: ...**

**Miele di acacia:** possiede proprietà corroboranti, disintossicanti per il fegato, antinfiammatorie per la gola e leggermente lassative. Impiegato soprattutto per combattere tosse e raffreddori è particolarmente indicato per depurare il sangue e contro l'acidità di stomaco.

**Miele di castagno:** svolge un'azione depurativa del sangue. Raccomandato in tutti i casi di cattiva circolazione, previene trombosi, tromboflebiti e vene varicose.

**Miele di tiglio:** antispasmodico, svolge un'azione neurosedativa ed antisettica.

Particolarmente indicato negli stati febbrili ed in caso di nervosismo ed insonnia.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/753>

Queste sarebbero ricerche che il settore difficilmente dimenticherebbe!! **A dir il vero anche quella al piombo e i conseguenti danni è difficile da dimenticare!!**

**IX.** Ma la deformazione professionale de: *la malattia che si cura con la medicina e la sudditanza psicologica delle multinazionali farmaceutiche* lo permetteranno? Più facile cercare zuccheri, acidi e piombo, dopotutto le professionalità le abbiamo in casa a patto però che non utilizzino il metro per misurare il passo della formica.

\*\*\*

**X.** E i costi? Perché 157 analisi di ricerca del piombo costano € 15.000,00 e al Laboratorio privato 17 analisi costano € 435,54? (allegato 11)

\*\*\*

**XI.** Dopo tanto clamore si è attivata anche la Asl. (allegato 12). In questo caso con prelievo ufficiale. Con esito positivo, avrebbe comportato una sanzione penale. Però anche grazie ad Apimarca il vecchio metro di misura del passo della formica era stato modificato.

**Esito: piombo < 0,001 mg/kg**  
**prelievo campione il 30-6-2016 arrivo referto il 15-7-2016.**

\*\*\*

**XII.** Dopo tante analisi e controanalisi (carta canta) è uscita la replica sul Gazzettino (allegato 13)

**VEDI SEMPRE IL BICCHIERE V8!!**

Si potrebbe pensare che vedo il bicchiere vuoto, invece ... lo vedo colmo traboccante:

- Apimarca si è prontamente attivata e ha contribuito alla soluzione;
- il miele è ampiamente entro i limiti per il piombo;
- basta analisi e controanalisi (e relativi costi) come autocontrollo aziendale;
- l'attesa delle analisi dello IZSVE che prima era di 2-4 mesi ora è di 15 giorni;
- il laboratorio privato è veloce, costa meno, ha contribuito a tarare il metro per misurare il passo della formica e sicuramente sarà da stimolo a quello pubblico per migliorare;
- la ricerca "piombo" non verrà riproposta con risparmio di denaro pubblico;

- forse neanche verrà finanziata quella appena conclusa perché chiaramente viziata fin dall'inizio;
- sono certo che le prossime ricerche saranno maggiormente indirizzate a raggiungere obiettivi, sicuramente con un importo concorrenziale con il privato e non tanto a riempire una casella perché ci sono i soldi;
- il giornalista viste le analisi e controanalisi ha riformulato l'articolo e spero che questo abbia contribuito un po' a sanare quell'enorme danno fatto all'apicoltura del triveneto e bellunese in particolare.
- in quanto alle due analisi fatte dallo IZSVE sul miele del socio, analisi ufficiali, palesemente sbagliate viste tutte le successive analisi dello stesso Istituto, i limiti elevati di piombo non sono perseguibili in quanto si trattava di miele del 2015 quando il limite non era ancora in vigore.
- gli apicoltori veneti ma soprattutto bellunesi palesemente danneggiati dagli articoli su evidenziati lasceranno perdere o chiederanno i danni? Apimarca seguirà gli sviluppi e procederà secondo le indicazioni e il mandato del consiglio direttivo e dell'assemblea, non ultimo la costituzione di parte civile offesa per un inquinamento che non c'è, non c'era e magari ne sono stati creati ad arte i presupposti?

Tanto dovevo ad un territorio, quello bellunese, nel quale anch'io colloco gli alveari per brevi periodi di raccolta dei pregiati mieli di montagna ma soprattutto tanto dovevo a tutti quegli apicoltori che in quel territorio operano tutto l'anno.

Il presidente Apimarca

Cassian Rino

**(Allegato 1) l'articolo apparso su L'Apicoltore Italiano**

## Il piombo, un contaminante del miele: introdotto un tenore massimo

Marianna Martinello, Nicoletta Dainese, Chiara Manzinello, Alice Borin, Albino Gallina, Franco Mutinelli

Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

### IL PIOMBO COME CONTAMINANTE AMBIENTALE

Il piombo è un elemento ubiquitario, naturalmente presente, ma ulteriormente immesso nell'ambiente in massiccia quantità in seguito a diverse attività industriali ed in passato come conseguenza dell'utilizzo di vernici e di benzina al piombo. Una volta introdotto nell'organismo, si accumula prevalentemente nelle ossa, dalle quali può essere rilasciato nel sangue in seguito a demineralizzazione ossea fisiologica o patologica, anche dopo che l'esposizione al piombo è cessata. Per valutare la cancerogenicità dei composti inorganici contenenti piombo, sono stati effettuati diversi studi in modelli animali e nel 2006 l'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro li ha classificati come "potenzialmente cancerogeni per l'uomo". Già a partire dagli anni '70, in seguito alle prime evidenze di danni alla salute umana causati da questo metallo, sono state introdotte le prime restrizioni al suo utilizzo, fino alla Direttiva 98/70/CE con la quale si obbligavano gli stati membri a proibire la vendita di carburanti con piombo entro l'1 gennaio 2000. L'esposizione dell'uomo a questo metallo avviene attraverso molteplici fonti come: alimenti, acqua potabile, aria, terra e polvere domestica. Tuttavia l'alimentazione rappresenta la principale fonte di assunzione di piombo. A tale proposito nel 2010 il gruppo di esperti scientifici sui contaminanti della catena alimentare dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) ha adottato un parere sulla presenza di piombo negli alimenti, individuando quali potenziali effetti negativi critici del piombo la neurotossicità nella fase di sviluppo dei giovani bambini, nonché gli effetti cardiovascolari e la nefrotossicità negli adulti. Nell'uomo, la

maggior tossicità si espleta sul sistema nervoso centrale e numerosi dati scientifici dimostrano che un cervello in via di sviluppo è più vulnerabile di un cervello maturo: un elevato livello di piombo nel sangue è infatti associato ad un ridotto quoziente intellettivo e ridotte funzioni cognitive nel bambino fino ad almeno sette anni di età (Canfield et al., 2004; Kordas et al., 2006).



Fonte: tuttogreen.it

Lo studio dell'EFSA ha concluso che agli attuali livelli di piombo riscontrati negli alimenti, il rischio di effetti clinici importanti nell'adulto è basso o trascurabile. Il pericolo di danni neurologici è invece consistente in neonati, bambini e donne in gravidanza. Ha inoltre sottolineato che la protezione dei bambini e delle donne in età fertile rispetto a potenziali rischi di conseguenze sullo sviluppo neurologico sarebbe sufficiente a proteggere tutte le popolazioni dagli altri effetti nocivi del piombo.

### IL PIOMBO NEL MIELE

Le api durante la loro attività di bottinamento sono esposte a numerosi inquinanti, sia durante il volo, a livello atmosferico, sia durante la loro alimentazione, nel polline, nel nettare e nell'acqua (Lambert et al., 2012). Infatti, le api stesse ed i loro prodotti sono stati spesso impiegati come bioindicatori per il monitoraggio ambientale di sostanze diverse quali pe-



sticidi e più in generale inquinanti ambientali. Il piombo è un contaminante ambientale da sempre riscontrato nel miele, la cui concentrazione è diminuita negli anni soprattutto in seguito all'introduzione dei motori catalizzati. Ad esempio, in Svizzera è stato dimostrato che la concentrazione media di piombo nel miele era di 0,20 mg/kg nel 1984 (Bogdanov et al., 1986) e si è successivamente ridotta a 0,040 mg/kg in mieli raccolti tra il 2000 ed il 2002 (Bogdanov, 2006).

Il piombo era già considerato come contaminante del miele ed inserito nel Piano nazionale residui (PNR) di ciascun Stato membro e fin dal 1997 per quanto riguarda l'Italia, pur non essendo previsto un limite massimo. Con lo scopo di garantire un elevato livello di salute pubblica, è stato quindi ritenuto opportuno ridurre l'esposizione alimentare al piombo, abbassandone gli attuali tenori massimi negli alimenti e fissandone di nuovi nei pertinenti prodotti, attraverso il Regolamento (UE) n. 2015/1005, che entrerà in vigore l'1 gennaio 2016. Questo modifica il precedente Regolamento (CE) n. 1831/2003 per quanto concerne i tenori massimi di piombo in taluni prodotti alimentari, introducendo per il miele un limite massimo di 0,10 mg/kg.

L'Unione Europea ha sottolineato anche come "il rilevamento di alti ma irregolari livelli di piombo nel miele, ha provocato contromisure degli Stati membri aventi livelli disparati di presenza del piombo. Le differenze fra le norme adottate dagli Stati membri possono impedire il buon funzionamento del mercato comune: è perciò opportuno fissare un tenore massimo di piombo per il miele".

Tale decisione mette, però, in dubbio l'effettiva possibilità di immettere in commercio il miele in quanto il limite fissato, visti i lavori scientifici pubblicati da diversi centri di ricerca in Europa, potrebbe essere alquanto restrittivo, decretando di fatto la possibilità che una parte del miele prodotto non sia conforme alla norma. Nello specifico, il nuovo regolamento prevede che tali campioni potranno rimanere in vendita fino alla loro data minima di conservazione o alla data di scadenza solo se venduti prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento UE.

#### SCOPO DEL LAVORO

In seguito all'introduzione del Regolamento (UE) n. 2015/1005 abbiamo effettuato un'indagine retrospettiva sui campioni pervenuti nel laboratorio del Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) dal 2005 ad oggi, per la determinazione della concentrazione di piombo. In questo lavoro abbiamo valutato l'andamento della contaminazione da piombo nel miele analizzato negli anni e considerato la percentuale di mieli con una concentrazione di piombo che supera il tenore massimo di 0,10 mg/kg, risultando così oltre i limiti di legge dall'1 gennaio 2016.

#### MATERIALI E METODI

Sono stati considerati 918 campioni di miele inviati al nostro laboratorio dal 2005 al 2015. L'origine geografica di tali campioni è relativa alle regioni e province autonome afferenti all'IZSVe, ed in particolare alle province di Padova (482), Venezia (74), Vicenza (42), Verona (44), Treviso (101), Belluno (51), Udine (21), Pordenone (8), Trento (17) e Bolzano (78).

La determinazione del piombo è stata effettuata con metodica accreditata secondo le attuali normative sul controllo ufficiale degli alimenti e sfrutta la tecnica della voltammetria di ridissoluzione anodica, con apparecchiatura 757 VA Computrace (Metrohm, Varese) (figura 1).

La quantificazione del piombo si effettua attraverso la tecnica delle aggiunte standard (da soluzione standard di piombo 0,20 mg/L) ed il limite di quantificazione del metodo è di 0,001 mg/kg.

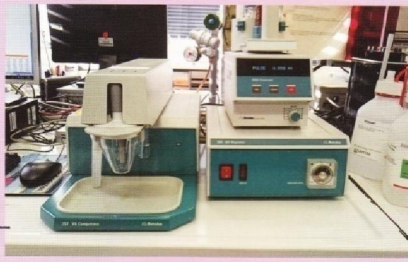


Figura 1 - Sistema elettrochimico per la quantificazione del piombo nel miele.

## ca e sperimentazione

#### RISULTATI

Dei 918 campioni di miele analizzati nel periodo 2005-2015 e considerati in questa valutazione retrospettiva, 156 (17,0%) superano il tenore massimo di piombo nel miele di prossima introduzione.

Le concentrazioni medie di piombo in questi mieli, calcolate annualmente dal 2005 al 2015, confermano la tendenza al decremento di tali valori, che si assestano su un valore medio di 0,045 mg/kg nel 2015 (figura 2).

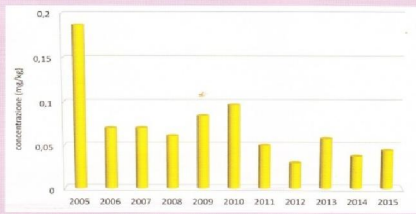


Figura 2 - Concentrazione media di piombo nei campioni di miele analizzati dal 2005 al 2015.

In questo stesso anno la concentrazione media più bassa è stata riscontrata nella provincia di Venezia con 0,026 mg/kg, mentre quella più alta in provincia di Belluno con 0,076 mg/kg. Dal 2011 si è verificata una discreta diminuzione della concentrazione media di piombo nel miele, che eccede i 0,050 mg/kg soltanto nel 2013. Questi dati sono coerenti con quelli riportati nella tabella 1 che riassume i risultati di diversi studi effettuati su mieli italiani dal 1986 ad oggi, nella quale si osserva la tendenza ad una diminuzione negli anni della contaminazione da

piombo nel miele, ma anche una discreta variabilità nei dati, sebbene tutti raccolti nel territorio italiano. Questo aspetto era già stato evidenziato in ambito europeo, dove sono stati riportati tenori di piombo nel miele "alti ma irregolari", ed anche per questo motivo si è ritenuto opportuno allineare gli stati membri con una normativa unica (Regolamento UE n. 2015/1005). La concentrazione del piombo nell'ambiente può essere influenzata anche dalle condizioni climatiche del

periodo di produzione e del successivo campionamento, una forte siccità può favorire l'inquinamento da metalli pesanti, diminuito contrariamente dall'effetto purificante delle piogge sia a livello atmosferico sia sui fiori stessi (Ruschioni et al., 2013).

Sono state quindi calcolate anche le percentuali di campioni che, negli anni considerati, eccedono il nuovo tenore di 0,10 mg/kg fissato dall'Unione Europea per la commercializzazione del miele. Come si può osservare in figura 3, tra il 2006 e il 2013 i mieli che superano detto tenore massimo oscillano tra il 10 ed il 20% (min 10,2% nel 2011, max 22,6% nel 2009). Dal 2014 ad oggi si nota una notevole diminuzione del numero di mieli che eccedono il tenore soglia. Nel 2015 sono pervenuti al nostro laboratorio 67 campioni di miele dei quali uno soltanto eccedeva il tenore massimo fissato (1,5% dei campioni esaminati), con una concentrazione di piombo pari a 0,12 mg/kg.



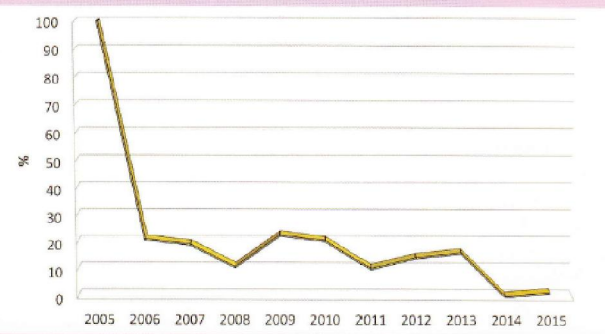


Figura 3 - Percentuale di mieli che superano il futuro limite massimo per il piombo (0,1 mg/kg).

più restrittive circa la presenza di tale contaminante negli alimenti. Il limite di 0,10 mg/kg di piombo nel miele rappresenta un compromesso legislativo necessario all'armonizzazione dei diversi comportamenti tenuti dagli Stati Membri in questi anni su questa materia, che hanno comportato limitazioni al libero scambio del miele. Si teme che questo limite possa

**DISCUSSIONE E CONSIDERAZIONI**  
I contaminanti sono sostanze che non sono aggiunte volontariamente agli alimenti, ma che possono penetrarvi in fase di produzione (soprattutto attraverso le materie prime), imballaggio, trasporto e così via. Il piombo rientra a pieno titolo in questa categoria e di recente l'Unione Europea ha stabilito norme

essere eccessivamente restrittivo e causare notevoli danni ai produttori di miele che sino ad ora non hanno dovuto preoccuparsi della presenza nei loro prodotti di questo metallo in quanto nessun limite di legge era stato fissato. Va tuttavia ricordato che il piombo era già oggetto di attenzione come contaminante alimentare e del miele nello specifico,

## ricerca e sperimentazione

essendo stato inserito nel PNR dell'Italia fin dal 1997. In realtà, dal nostro studio retrospettivo ne deriva che la percentuale di campioni che eccede il tenore massimo negli ultimi due anni (periodo massimo di conservazione consigliato) è molto bassa, e non rappresenterebbe quindi un danno rilevante per il settore apistico. È ovvio che gli apicoltori che in passato hanno riscontrato nelle loro produzioni concentrazioni di piombo prossime o superiori alla soglia ora imposta, debbano prendere le adeguate precauzioni per evitare che il fatto possa ripresentarsi in futuro. La soluzione più immediata potrebbe essere il riconsiderare la collocazione degli alveari, lontano da zone ad elevata densità di traffico veicolare, inceneritori o attività industriali che possano comportare l'immissione nell'ambiente di piombo.

Nell'ottica dell'entrata in vigore del nuovo regolamento e della futura produzione di miele, è stato programmato presso l'IZSVe uno studio del livello di contaminazione del miele prodotto nella regione Veneto. Oltre ad aggiornare le conoscenze in materia, questo studio potrà fornire un'indicazione sulle zone maggiormente a rischio di contaminazione da piombo, se presenti, ed essere di aiuto agli operatori del settore per tenere sotto controllo tale aspetto, in modo da garantire produzioni in linea con quanto richiesto dalle normative europee sulla produzione e commercializzazione del miele.

Origine geografica	Anno di produzione del miele	Concentrazione media di piombo (mg/kg)	Bibliografia
Toscana (Pisa e Livorno)	1986 - 1987	0,063	Pinzauti et al., 1991
Veneto	1987	0,230	Oddi e Bertani, 1987
Toscana	1989	0,180	Pinzauti et al., 1989
Veneto (Belluno)	1989 - 1990	0,150	Anonimo, 1991
Lombardia (Como)	1990	4,530	Raggi et al., 1990
Liguria	1992	0,075	Galeno et al., 1992
Emilia Romagna e Lombardia	1993	0,037	San Giorgi e Ferretti, 1996
Piemonte (Torino)	1996 - 1997	0,065	Abete e Voghera, 1999
Emilia Romagna	1996 - 1998	0,150	Del Bono et al., 1999
Lazio (Roma)	1998	0,014	Conti e Boltrè, 2001
Toscana (Siena)	2004	0,076	Pisani et al., 2008
Piemonte	2007 - 2009	0,035	Squadroni et al., 2011
Marche	2008 - 2010	0	Ruschioni et al., 2013
Marche (Pesaro e Urbino)	2013	0,180	Meli et al., 2015
Triveneto (Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso, Belluno, Udine, Pordenone, Trento e Bolzano)	2015	0,045	Il presente lavoro

Tabella 1 - Evoluzione temporale delle concentrazioni medie di piombo nel miele proveniente da diverse regioni italiane.

Di buonora il 4 aprile 2016 le edicole del bellunese con enormi cartelli **“ALLARME INQUINAMENTO TRACCE DI PIOMBO NEL MIELE BELLUNESE”** invitavano all’acquisto del giornale. [\(Allegato 2\)](#).



L’articolo scritto ne **IL GAZZETTINO** di Belluno [\(allegato 3\)](#).



INQUINAMENTO Il presidente di Apidolomiti, Mistrion: «Siamo ai limiti ma non facciamo allarmismi»

# Miele "pesante" come il piombo

*Le analisi effettuate dall'istituto zooprofilattico confermano la presenza di metalli nei campioni*

Damiano Tormen

BELLUNO

Dolce come il miele... e "pesante" come il piombo. Il frutto delle api bellunesi ha un problema: il piombo.

Le rilevazioni delle tracce di metalli pesanti non mentono: il prodotto del lavoro delle api bellunesi presenta più residui di piombo del miele di Venezia e di Treviso. L'aria pura di montagna "batte" le nebbie caliginose di Marghera? Bazzeccole.

## I DATI

Il laboratorio del Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura (presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - IZSVe) ha raccolto negli anni numerosi campioni di miele sui quali è stata effettuata la determinazione della concentrazione di piombo. 918 i vasetti di miele, provenienti dalle province di Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso, Belluno, Udine, Pordenone, Trento e Bolzano. 156 quelli che superano il tenore massimo di piombo

tollerato (ovvero il 17%). E, incredibile ma vero, nel 2015 la concentrazione media più bassa è stata riscontrata nel miele veneziano; quella più alta nei campioni della provincia di Belluno (0,076 microgrammi per chilo). Non solo, anche i dati dell'indagine Ispra 2011 (condotta all'interno del Parco Dolomiti Bellunesi a seguito della moria delle api di qualche anno fa) confermano la situazione preoccupante: nelle due zone considerate, diversi campioni hanno superato il range della quantità di piombo; in particolare, nei mesi di settembre 2009, e aprile e maggio 2010. Inoltre, l'indagine Ispra 2011 ha rilevato anche la presenza di rame (con valori compresi tra 0,240 mg/kg e 0,131 mg/kg) e di mercurio.

## PIOMBO

### E NORME EUROPEE

La potenziale pericolosità del piombo presente negli alimenti ha spinto l'Unione Europea a stabilire limiti più

restrittivi. Dal 1° gennaio 2016 il tenore massimo di piombo nel miele è fissato a 0,10 microgrammi per chilo. Il prodotto che supera tale soglia non può essere messo in commercio. «Questa introduzione è arrivata improvvisa e a nostra insaputa - dice Carlo Mistrion, presidente dell'Associazione Apidolomiti (la Cooperativa che raggruppa circa 300 produttori di miele nel Bellunese, per una produzione media annua di 80-90 quintali di miele) -. Diversi campioni analizzati di miele bellunese 2015 confermano che siamo ai limiti del nuovo limite. Ma non facciamo allarmismi: la soglia è bassissima e il 2015 è stato un anno particolare per siccità; e l'orografia del Bellunese ha di certo influito sulle rilevazioni. In ogni caso, la media provinciale è a posto. E aspettiamo i dati relativi alla produzione 2016. In ogni caso, il nostro miele è incomparabile per qualità».

**CONSIDERAZIONE:** nel giornale di Belluno viene esaltata la presenza del piombo **“addirittura ne abbiamo più di Venezia e Treviso”**. Bell'esempio di rappresentatività degli interessi del settore e di valorizzazione del proprio prodotto. Ripeto: **nel 2015 dei 67 mieli analizzati solo 1 superava il limite (0,12 mg/kg)** quindi anziché lasciare che venisse messo sotto accusa l'intero triveneto e soprattutto gli apicoltori bellunesi era molto meglio analizzare il soggetto (ubicazione apiario, prodotti utilizzati ecc.). **Quindi non c'erano i presupposti per “imboccare” il giornalista con quell'articolo sul Gazzettino.**

**APIMARCA si è attivata con il miele di un nostro socio richiedendo a IZSVE l'analisi. (Allegato 4)**





**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
 SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
 Direttore Dr. Franco Mutinelli  
 Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
 N° di iscrizione al Registro regionale autocontrollo: 16  
 Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
 Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
**n. 16CHI\_MIEC/72**  
 DATA: 08/04/2016

**RICEVIMENTO N. 16/13271 DEL 01/02/2016**  
**Consegna RdP: IZIWEB**

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 29/01/2016

**ATTIVITA' A PAGAMENTO / ANALISI A PAGAMENTO**

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 1 - APIMARCA CASTELFRANCO	
Tipo di materiale: CERA (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
<b>ACARICIDI</b> (GASCROMATOGRAFIA / PDP CRA108 - Metodo interno rev.0 del 2005(*)	BROMOPROPILATO	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
	COUMAPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
	FLUVALINATE	VALORE RISCONTRATO: 145 ng/g	
	ACRINATRINA	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
	CHLORFENVINPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 2 - APIMARCA TREVISO	
Tipo di materiale: CERA (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
<b>ACARICIDI</b> (GASCROMATOGRAFIA / PDP CRA108 - Metodo interno rev.0 del 2005(*)	BROMOPROPILATO	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
	COUMAPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
	FLUVALINATE	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
	ACRINATRINA	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
	CHLORFENVINPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ: 10ng/g)	
MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 3 - MIELE DI ACACIA	
Tipo di materiale: MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
<b>CONDUCIBILITA' ELETTRICA</b> (CONDUTTIMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		0,21 mS/cm	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>ATTIVITA' DIASTASICA</b> (COLORIMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		26,2 u.schade	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>IDROSSIMETILFURFURALE</b> (CROMATOGRAFIA LIQUIDA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		8,0 mg/kg	VALORE RISCONTRATO D.L.vo 179/2004
<b>PIOMBO</b> (ELETTRICIMETRIA / PDP CHI 914 2013 Rev. 2)		116,0 mg/kg	VALORE RISCONTRATO
<b>ACIDO OSSALICO</b> (CROMATOGRAFIA IONICA / PDP CRA112 - Metodo interno rev.0 del 2005(*)		EFFETTUATO 2,0 mg/L	
<b>CONTENUTO % ACQUA</b> (RIFRATTOMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		17,1 %	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>PH</b>		VALORE RISCONTRATO 3,86 U di pH	

(\*) Procedura non accreditata da ACCREDIA

NOTE: Il presente referto riguarda solo i campioni sottoposti a prova. Esso non può essere riprodotto parzialmente (salvo approvazione scritta dell'Istituto). I campioni vengono eliminati alla data di fine analisi, ad eccezione dei casi previsti da normative specifiche. Il campionamento è a carico del cliente. Ove non espressamente segnalato, si intende che l'accertamento è stato eseguito presso la sede di conferimento.

Rappresentazione di un rapporto di prova firmato elettronicamente, secondo la normativa vigente.

Page 1 of 2 Mod. G

Num. Certificato: 1204070000072438 Emesso dalla CA: INFOCERT SPA

Dirigente firmatario: Albino Gallina

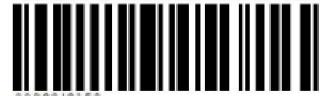
Il rapporto di prova è conservato secondo la normativa in vigore.

Continua - Comunicazione definitiva



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
N° di iscrizione al Registro regionale autocontrollo: 16  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



9902842155  
**RAPPORTO DI PROVA**  
**n. 16CHI\_MIEC/72**  
DATA: 08/04/2016

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 3 - MIELE DI ACACIA	
Tipo di materiale <b>MIELE (APE)</b>			
<b>ANALISI (Metodo)</b> (ALTRO)(*) Eseguito da Lab. Chimica (LEGNARO) - 16CHI_C/24	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>

Data inizio analisi 02/02/2016 - Data fine analisi 16/02/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina

**CONSIDERAZIONE: consegna campione 01-02-2016 arrivo referto 06-04-2016**

**Esito: Piombo 116,0 mg/kg**



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mulnelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
N° di iscrizione al Registro regionale autocontrollo: 16  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8064258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. 16CHI\_MIEC/72 - BIS  
DATA: 27/04/2016

RICEVIMENTO N. 16/13271 DEL 01/02/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 29/01/2016

**ATTIVITA' A PAGAMENTO / ANALISI A PAGAMENTO**

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 1 - APIMARCA CASTELFRANCO	
Tipo di materiale CERA (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
<b>ACARICIDI</b> (GASCROMATOGRAFIA / PDP CRA108 - Metodo interno rev.0 del 2005)(*)	BROMOPROPILATO	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	COUMAPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	FLUVALINATE	VALORE RISCONTRATO: 145 ng/g	
	ACRINATRINA	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	CHLORFENVINPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 2 - APIMARCA TREVISO	
Tipo di materiale CERA (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
<b>ACARICIDI</b> (GASCROMATOGRAFIA / PDP CRA108 - Metodo interno rev.0 del 2005)(*)	BROMOPROPILATO	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	COUMAPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	FLUVALINATE	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	ACRINATRINA	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	CHLORFENVINPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 3 - MIELE DI ACACIA	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
<b>CONDUCIBILITA' ELETTRICA</b> (CONDUTTIMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		0,21 mS/cm	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>ATTIVITA' DIASTASICA</b> (COLORIMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		25,2 u.schade	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>IDROSSIMETILFURFURALE</b> (CROMATOGRAFIA LIQUIDA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		80 mg/kg	VALORE RISCONTRATO D.L.vo 179/2004
<b>PIOMBO</b> (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2013 Rev. 2)		0,12 mg/kg	VALORE RISCONTRATO
<b>ACIDO OSSALICO</b> (CROMATOGRAFIA IONICA / PDP CRA112 - Metodo interno rev.0 del 2005)(*)		EFFETTUATO 2,0 mg/L	
<b>CONTENUTO % ACQUA</b> (RIFRATTOMETRIA / DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003)		17,1 %	CONFORME D.L.vo 179/2004
<b>PH</b>		VALORE RISCONTRATO 3,86 U di pH	

(\*) Procedura non accreditata da ACCREDIA

NOTE: Il presente referto riguarda solo i campioni sottoposti a prova. Esso non può essere riprodotto parzialmente (salvo approvazione scritta dell'istituto). I campioni vengono eliminati alla data di fine analisi, ad eccezione dei casi previsti da normative specifiche. Il campionamento è a carico del cliente. Ove non espressamente segnalato, si intende che l'accertamento è stato eseguito presso la sede di conferimento.

Annula e sostituisce il rapporto di prova n. 16CHI\_MIEC/72  
Ristampa per modifica esito

Page 1 of 2 Mod. G  
Rappresentazione di un rapporto di prova firmato elettronicamente, secondo la normativa vigente.  
Num. Certificato 1204010000072438 Emesso dalla CA: INFOCERT SPA  
Dirigente firmatario: Altmo Gallina  
Il rapporto di prova è conservato secondo la normativa in vigore.

Continua - Comunicazione definitiva



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
N° di iscrizione al Registro regionale autocontrollo: 16  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



0002853165

**RAPPORTO DI PROVA**  
**n. 16CHI\_MIEC/72 - BIS**  
DATA: 27/04/2016

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 3 - MIELE DI ACACIA	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
<b>ANALISI (Metodo)</b> (ALTRO)* Eseguito da Lab. Chimica (LEGNARO) - 16CHI_C/24	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>

Data inizio analisi 02/02/2016 - Data fine analisi 16/02/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina

**CONSIDERAZIONE: consegna campione 01-02-2016 arrivo referto 27-04-2016**

**Esito: Piombo 0,12 mg/kg      1000 VOLTE MENO!!!**

**Decidemmo di far fare l'analisi dello stesso miele ad altro Istituto accreditato. (Allegato 6)**



Spett.le  
**APIMARCA ASSOCIAZIONE APICOLTORI**  
 Via Canizzano, 104/a  
 31100 TREVISO (TV)

Data: 05/05/2016

Pagina: 1 di 1

**Rapporto di prova Nr. 21661 - 16****DATI CAMPIONE:**

Identificazione: 15220/2  
 Matrice: MIELE  
 Descrizione: Miele acacia  
 Data ricevimento: 02/05/2016  
 Trasportato da: Cliente  
 Stato di arrivo in laboratorio: Idoneo  
 Data inizio prove: 04/05/2016

Ora ricevimento: 16:55

Data fine prove: 04/05/2016

**DATI CAMPIONAMENTO:**

Data campionamento: Non comunicata  
 Campionato da: Cliente  
 Luogo di campionamento: Non comunicato  
 Punto di campionamento: Non comunicato

Ora campionamento: Non comunicata

Il presente Rapporto di Prova si riferisce solo al campione sottoposto alle prove. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio. I campioni, se non esauriti nel corso della prova, vengono conservati presso il laboratorio per 4 settimane salvo diverse indicazioni.

**Risultati delle Prove (C)**

Prove	Unità di misura	Valore	(I) Incertezza estesa Interv. fiduciario	(N) Limite di rilevabilità	Metodo di prova
PIOMBO	mg/kg Pb	0,0117		0,01	UNI EN 13804 2013 + UNI EN 13805 2002 + UNI EN 15763 2010

(I) L'incertezza estesa è espressa indicandone il semi-intervallo preceduto dal simbolo ± mentre l'intervallo fiduciario è espresso indicandone i limiti fiduciari inferiore e superiore separati dal simbolo -. L'incertezza estesa è calcolata con un fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10.

(C) R&C LAB non è responsabile delle fasi di campionamento; i risultati delle prove sono stati ottenuti sulla base dei dati dichiarati.

(N) Nel presente rapporto di prova, per Limite di rilevabilità si intende il limite inferiore del campo di applicazione del metodo, valore di soglia al di sotto del quale si sceglie di non riportare alcun risultato numerico per il parametro in oggetto. Tale limite è fornito direttamente dal metodo normato oppure viene scelto sulla base dei limiti di rilevabilità sperimentali (MDL/MQL, LOD/LOQ, ecc.), in modo da non dover essere modificato nel tempo o in base alle caratteristiche climatiche, fisiche o microbiologiche del singolo campione. Per i metodi EFA corrisponde al Reporting Limit (RL).

Laddove non diversamente specificato, il recupero è all'interno del range di accettabilità del metodo; il risultato finale non viene pertanto corretto.



LAB N° D147

C.F. e P.IVA 03378780245 - cap. soc. € 150.000,00 i.v.  
 reg. imp. di VI 03378780245  
 Direzione e Coordinamento AGROLAB G+RH

**CONSIDERAZIONE: consegna campione 02-5-2016 consegna referto 05-5-2016**

**Esito: Piombo 0,0117 mg/kg**

**10.000 VOLTE MENO!!!**

\*\*\*

**Il Reg CE 1234/2007 annualità 2015-2016 di cui all'allegato A alla Dgr n. 1071 del 11 agosto 2015 all'Azione F SOTTOAZIONE F1 Miglioramento qualitativo del miele**

In considerazione del nuovo Regolamento (UE) 2015/1005 della Commissione del 25 giugno 2015 che modifica il Regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto concerne i tenori massimi di piombo in taluni prodotti alimentari, che prevede la soglia massima di tale elemento riscontrabile nel miele pari a 0,10 mg/kg, si ritiene opportuno iniziare una mappatura della presenza di piombo nel miele sul territorio regionale.

**Tale indagine dovrà essere in grado di mettere in relazione le tracce di residui di piombo trovati nel miele con le aree di prelievo dello stesso substrato in modo da iniziare una mappatura del rischio.** Lo studio sarà un utile riferimento per quanto riguarda la gestione dell'apiario e l'adozione delle buone pratiche apistiche da parte degli apicoltori presenti in regione.

**Percentuale di contributo**

La percentuale di **contributo sottoazione è pari al 100% della spesa ammissibile di € 15.000,00.**

**Beneficiari**

Il Centro Regionale per l'apicoltura – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

**Tipologia dell'intervento**

Mappatura della presenza di piombo nel miele sul territorio regionale.

Il Progetto dovrà essere redatto sulla base della modulistica messa a disposizione da AVEPA.

**Limiti e condizioni**

Il progetto potrà in qualsiasi caso prevedere la presenza nella *partnership* di altri Istituti pubblici di ricerca e dovrà coinvolgere le forme associate attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni. Le attività previste dovranno essere concordate e realizzate in collaborazione con le forme associate degli apicoltori operanti sul territorio regionale. Il piano di attività dovrà essere, redatto secondo la modulistica approvata da Avepa. Alle riunioni di coordinamento del progetto dovrà essere invitata la Sezione Agroambiente.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati. I risultati ottenuti saranno oggetto di una relazione sia tecnica che divulgativa che sarà inviata in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Sezione Agroambiente.

La disponibilità finanziaria per il programma 2015/2016 viene definita come di seguito specificato:

Sottoazione	Descrizione	Ripartizione €
a.1.1	Interventi informativi per l'aggiornamento professionale diretti agli apicoltori	16.993,00
a.1.2	Interventi di aggiornamento annuale per tecnici apistici	
a.2	Seminari e convegni tematici	13.071,00
a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	26.143,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	61.435,00
b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	57.514,00
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	26.143,00
d.3	Presa in carico di spese per le analisi chimico - fisiche, melissopalinoologiche e residuali	18.300,00
e.1	Acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api)	41.828,00
f. 1	Miglioramento qualitativo del miele	15.000,00
	Totale	276.427,00

**Apimarca aderì al progetto con 17 mieli sui 157 totali della ricerca. (Allegato 7)**



Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

## LETTERA DI INTENTI

Premesso che

- il Regolamento (CE) No 1234/07 del 22 ottobre 2007 prevede nuove regole generali per l'attuazione di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- il Regolamento (CE) No 1234/07 del 22 ottobre 2007 prevede all'azione D "Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi", *sottoazione d.3 "Effettuazione di analisi di laboratorio dirette all'identificazione nel miele di residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e di acidi organici utilizzati nel controllo della varroasi"*, secondo un programma elaborato dal Centro regionale per l'apicoltura e realizzato con la collaborazione delle Forme Associate;
- il Regolamento (CE) No 1234/07 del 22 ottobre 2007 prevede all'azione F "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca". Per l'annualità 2015-2016, in considerazione del nuovo Regolamento (UE) 2015/1005 della Commissione del 25 giugno 2015 che modifica il Regolamento (CE) 1881/2006 per quanto concerne i tenori massimi di piombo in taluni prodotti alimentari, fissando la soglia massima di questo elemento riscontrabile nel miele pari a 0,10 mg/kg, si ritiene opportuno iniziare, in collaborazione con le Forme Associate degli apicoltori operanti sul territorio regionale, un progetto di ricerca per la mappatura della presenza di piombo nel miele nella regione Veneto, così da fornire un quadro della situazione e un utile riferimento per quanto riguarda la gestione dell'apiario e l'adozione delle buone pratiche da parte degli apicoltori presenti in regione;

si conviene che

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Centro regionale per l'apicoltura (CRA) realizzi il progetto di ricerca "Monitoraggio della contaminazione da piombo del miele nella regione Veneto, SATURMIELE" previsto alla *sottoazione f.1* del Regolamento (CE) No 1234/07 del 22 ottobre 2007 - Programma 2015-2016, in collaborazione con APIMARCA, secondo i protocolli elaborati dall'Istituto stesso e con la supervisione del Dr. Franco Mutinelli, responsabile del Centro regionale per l'apicoltura.

Il Presidente

APIMARCA

**APIMARCA**  
Dr. Rino Cassian  
IL PRESIDENTE  
CASSIAN RINO



Il Direttore Generale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
delle Venezie

Prof. Igino Andrighetto

Luogo e data

TV 12-9-2015

APIMARCA ELENCO DEI 17 MIELI PER LA RICERCA DEL PIOMBO					
	BDA	COGNOME E NOME	ZONA RACCOLTA	Piombo mg/kg	PROVINCIA
1	069TV231	ANTONIOLLI GIANPIETRO	RONCADE	0,01	TV
2	006BLB001	BORANGA NICOLA	BELLUNO	0,03	BL
3	020VE021	CARNIO VERONICA	MARCON	0,01	VE
4	037VE266	COMELLATO ROBERTO	SCORZE'	0,01	VE
5	089TVB00	DE BATTISTA SILVANO	PREGANZIOL	0,03	TV
6	086TV536	DE MARTIN STEFANO	TREVISO	< LOQ 0,001	TV
7	046TV293	GALLINA GIANNI	MONTEBELLUNA	0,08	TV
8	086TV552	LOVAT LUCIO	TREVISO	< LOQ 0,001	TV
9	095TV176	MARANGON MAURO	ZERO BRANCO	< LOQ 0,001	TV
10	057TVB01	MAZZUCCO FLAVIO	TRICHIANA	0,02	BL
11	091TV128	NARDI ANTONIO	VILLORBA	< LOQ 0,001	TV
12	086TV177	PASIN LOREDANA	VOLPAGO	< LOQ 0,001	TV
13	010TVB00	PAVANETTO ELIA	CASALE	0,03	TV
14	035TV305	PICCOLO GINO	ISTRANA	0,06	TV
15	069TV177	RUBINATO ERMENEGILDO	RONCADE	0,08	TV
16	070VII167	SONDA FABIO	CASONI	< LOQ 0,001	VI
17	047TV078	VIO FABIO	TREVISO	0,05	TV

**Tutti i mieli della produzione 2015 analizzati da IZSVE rientravano ampiamente nei limiti**

**Seguono i 17 rapporti di prova Allegati 8 (1-17)**



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
 SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
 Direttore Dr. Franco Mutinelli  
 Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
 Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
 Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
 n. 16CH\_API/146  
 DATA: 07/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/30987 DEL 16/03/2016

Consegna RdP: IZWEB

**RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI  
 VIA CANIZZANO, 104/A  
 31100 TREVISO (TV)

**VERBALIZZANTE**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI  
 Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)

Identificazione: 1 - ANTONIOLLI GIANPIETRO RONCADE  
 069TV231

Tipo di materiale: MIELE (APE)

ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,01 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 07/07/2016 - Data fine analisi 07/07/2016

IL DIRIGENTE  
 Dr. Albino Gallina





**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. 16CH\_API/147  
DATA: 01/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/30992 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 1 - BORANGA NICOLA ELLUNO 008BLB001	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
<b>ANALISI (Metodo)</b>	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,03 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 01/07/2016 - Data fine analisi 01/07/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. 16CH\_API/148  
DATA: 22/06/2016

RICEVIMENTO N. 16/31024 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 1 - CARNIO VERONACI MARCON 020VE021	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
<b>ANALISI (Metodo)</b>	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,01 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 22/06/2016 - Data fine analisi 22/06/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. 16CH\_API/149  
DATA: 22/06/2016

RICEVIMENTO N. 16/31040 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 1 - COMELLATO ROBERTO SCORZÈ 037VE266	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
<b>ANALISI (Metodo)</b>	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,01 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 22/06/2016 - Data fine analisi 22/06/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parasitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. **16CH\_API/150**  
DATA: 22/06/2016

RICEVIMENTO N. 16/31049 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)	<b>Identificazione:</b> 1 - DE BATTISTA SILVANO PREGANZIOL 089TVB00		
Tipo di materiale <b>MIELE (APE)</b>			
<b>ANALISI (Metodo)</b>	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>
<b>PIOMBO</b> (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,03 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 22/06/2016 - Data fine analisi 22/06/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parasitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. **16CH\_API/151**  
DATA: 01/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/31053 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)	<b>Identificazione:</b> 1 - DE MARTIN STEFANO TREVISO 086TV536		
Tipo di materiale <b>MIELE (APE)</b>			
<b>ANALISI (Metodo)</b>	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>
<b>PIOMBO</b> (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		< LOQ: 0,001 mg/kg	CONFORME REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 01/07/2016 - Data fine analisi 01/07/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parasitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. **16CH\_API/152**  
DATA: 18/05/2016

RICEVIMENTO N. 16/31063 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)	<b>Identificazione:</b> 1 - GALLINA GIANNI MONTEBELLUNA 046TV293		
Tipo di materiale <b>MIELE (APE)</b>			
<b>ANALISI (Metodo)</b>	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>
<b>PIOMBO</b> (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,08 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 17/05/2016 - Data fine analisi 18/05/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. 16CH\_API/153  
DATA: 01/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/31068 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 1 - LOVAT LUCIO TREVISO 096TV552	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		< LOQ: 0,001 mg/kg	CONFORME REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 01/07/2016 - Data fine analisi 01/07/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. 16CH\_API/154  
DATA: 01/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/31070 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 1 - MARANGON MAURO ZERO BRANCO 095TV176	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		< LOQ: 0,001 mg/kg	CONFORME REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 01/07/2016 - Data fine analisi 01/07/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. 16CH\_API/155  
DATA: 22/06/2016

RICEVIMENTO N. 16/31071 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 1 - MAZZUCCO FLAVIO TRICHIANA 057TVB01	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,02 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 22/06/2016 - Data fine analisi 22/06/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina





**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. **16CH\_API/156**  
DATA: 22/06/2016

RICEVIMENTO N. 16/31073 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria) Tipo di materiale: MIELE (APE)		<b>Identificazione:</b> 1 - NARDI ANTONIO VILLORBA 051TV128	
<b>ANALISI (Metodo)</b> PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b> - LOQ: 0,001 mg/kg	<b>Giudizio</b> CONFORME REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 22/06/2016 - Data fine analisi 22/06/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. **16CH\_API/157**  
DATA: 06/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/31111 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria) Tipo di materiale: MIELE (APE)		<b>Identificazione:</b> 1 - PASIN LORENA VOLPAGO 086TV177	
<b>ANALISI (Metodo)</b> PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b> - LOQ: 0,001 mg/kg	<b>Giudizio</b> CONFORME REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 04/07/2016 - Data fine analisi 04/07/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
n. **16CH\_API/158**  
DATA: 06/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/31112 DEL 16/03/2016  
Consegna RdP: IZWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria) Tipo di materiale: MIELE (APE)		<b>Identificazione:</b> 1 - PAVANETTO ELIA CASALE 010TVB00	
<b>ANALISI (Metodo)</b> PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b> 0,03 ± 0,01 mg/kg	<b>Giudizio</b> CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 05/07/2016 - Data fine analisi 05/07/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
 SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
 Direttore Dr. Franco Mulinelli  
 Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
 Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
 Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
 n. 16CH\_API/159  
 DATA: 18/05/2016

RICEVIMENTO N. 16/31125 DEL 16/03/2016  
 Consegna RdP: IZWEB

**RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLI TORI  
 VIA CANIZZANO, 104/A  
 31100 TREVISO (TV)

**VERBALIZZANTE**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLI TORI  
 Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 1 - PICCOLO GINO ISTRANA 035TV005	
Tipo di materiale: MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,06 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 17/05/2016 - Data fine analisi 18/05/2016

IL DIRIGENTE  
 Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
 SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
 Direttore Dr. Franco Mulinelli  
 Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
 Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
 Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
 n. 16CH\_API/160  
 DATA: 18/05/2016

RICEVIMENTO N. 16/31128 DEL 16/03/2016  
 Consegna RdP: IZWEB

**RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLI TORI  
 VIA CANIZZANO, 104/A  
 31100 TREVISO (TV)

**VERBALIZZANTE**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLI TORI  
 Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 1 - RUBINATO ERMENEGILDO RONCADE 069TV177	
Tipo di materiale: MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		0,08 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 17/05/2016 - Data fine analisi 18/05/2016

IL DIRIGENTE  
 Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
 SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
 Direttore Dr. Franco Mulinelli  
 Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
 Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
 Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
 n. 16CH\_API/161  
 DATA: 06/07/2016

RICEVIMENTO N. 16/31131 DEL 18/03/2016  
 Consegna RdP: IZWEB

**RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLI TORI  
 VIA CANIZZANO, 104/A  
 31100 TREVISO (TV)

**VERBALIZZANTE**  
 APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLI TORI  
 Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

**RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA**

<b>MATERIALE ESAMINATO:</b> 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		<b>Identificazione:</b> 1 - SONDA FABIO CASONI 070VI167	
Tipo di materiale: MIELE (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
PIOMBO (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		< LOQ: 0,001 mg/kg	CONFORME REG CE 1881/2006

Data inizio analisi 04/07/2016 - Data fine analisi 04/07/2016

IL DIRIGENTE  
 Dr. Albino Gallina



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
 SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parasitologia  
 Direttore Dr. Franco Mutinelli  
 Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura  
 Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)  
 Tel. 049.8034344 Fax 049.8084258 Email segreteria:SC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
 n. 16CH\_API/162  
 DATA: 18/05/2016

RICEVIMENTO N. 16/31134 DEL 16/03/2016  
 Consegna RdP: IZIWEB

<b>RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO 104/A 31100 TREVISO (TV)
<b>VERBALIZZANTE</b> APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 15/03/2016

RICERCA, RING TEST, CENTRI DI RIFERENZA / RICERCA

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 1 - VIO FABIO TREVISO 047TV078	
Tipo di materiale MIELE (APE)			
<b>ANALISI (Metodo)</b>	<b>Sottoanalisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Giudizio</b>
<b>PIOMBO</b> (ELETTROCHIMICA / FDP C-II 914 2015 Rev. 3)		0,05 ± 0,01 mg/kg	CONFORME - NEI LIMITI REC CE 1881/2006

Data inizio analisi 17/05/2016 - Data fine analisi 18/05/2016

IL DIRIGENTE  
 Dr. Albino Gallina

**CONSIDERAZIONE: consegna campioni il 15-03-2016 arrivo referti dal 18-5-2016 al 06-7-2016. Tutti i mieli della produzione 2015 analizzati da IZSVE rientravano ampiamente nei limiti Perché tempi così lunghi per avere il referto? Dai 2-4 mesi dello IZSVE ai 3-5 giorni del laboratorio privato?**

**Poi è iniziata la campagna di Apimarca con l'analisi gratuita al primo miele prodotto nel 2016 ai soci che commercializzano (in possesso di partita iva)**

**E' stata ideata un'etichetta adesiva che potesse contenere tutte le informazioni utili ai fini della tracciabilità e dell'autocontrollo aziendale.**

<b>Campione n.</b> .....	<b>Codice BDA</b> .....
<b>Apicoltore</b> .....	
<b>Miele di</b> .....	<b>Lotto</b> .....
<b>Data raccolta</b> .....	<b>Luogo</b> .....
<b>Partita iva</b> .....	

## Allegati 9 (1-17)

APIMARCA ELENCO DEI 17 MIELI PRODUZIONE 2016 PER RICERCA PIOMBO AGROLAB					
	BDA	COGNOME E NOME	ZONA RACCOLTA	Piombo mg/kg	PROVINCIA
1		COSTANZA SARTORI	CINTO EUGANEO	< 0,01	PD
2		DA ROS ALDO	PAESE	< 0,01	TV
3		DAL MAS ILARIO	TRICHIANA	< 0,01	BL
4		DAL MAS ILARIO	SANTA LUCIA DI P.	0,0105	TV
5		DE PODESTA GUISEPPE	ORZES	< 0,01	BL
6		DE PODESTA LUIGI	ALPAGO	< 0,01	BL
7		GALLINA GIANNI	MONTEBELLUNA	< 0,01	TV
8		LORUSSO ANDREA	BELLUNO	0,0154	BL
9		MAZZUCCO FLAVIO	REFRONTOLO	< 0,01	TV
10		MORO PIETRO	FORTOGNA	< 0,01	BL
11		NARDI DINO	CASTELFRANCO	< 0,01	TV
12		NOVELLO GIUSEPPE	ARCADE	0,0234	TV
13		PASIN LOREDANA	LENTIAI-SANTA G.	< 0,01	BL
14		SONDA FABIO	CASONI	< 0,01	VI
15		SONDA FABIO	CAVASO DEL TOM	< 0,01	TV
16		TOFFANIN FRANCO	GALZIGNANO	< 0,01	PD
17		TOMBOLATO ADRIANO	GALLIERA VEN.	< 0,01	PD

**CONSIDERAZIONE:** consegna campioni il 11-7-2016 arrivo referti il 14-7-2016. Tutti i mieli della produzione 2016 analizzati da AGRILAB rientrano ampiamente nei limiti.

Le singole analisi sono visionabili in sede Apimarca.

\*\*\*

### (Allegato 10)

**REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 PROGRAMMA 2016/2017. Regione Veneto**

**AZIONE f1 Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura**

... in considerazione degli andamenti climatici, delle condizioni ambientali e sanitarie delle api, si rileva come **negli ultimi anni gli apicoltori adottino pratiche di alimentazione della colonia, soprattutto nel momento dello sviluppo della covata, con miscele di zuccheri prodotti industrialmente (sciropi). Tale attività si può ripercuotere sulla conformità del miele.** Poiché l'adulterazione risulta estremamente difficile da rilevare si ritiene opportuno sviluppare e validare una metodologia analitica basata su tecniche di routine in grado di determinare la presenza di sciropi nel miele. Lo studio dovrà essere effettuato sui principali prodotti presenti in commercio. (sciropi).

Tale indagine consentirà di migliorare le conoscenze relative alla nutrizione delle api, correntemente utilizzata nella tecnica apistica e, sulla base dei risultati ottenuti nello studio sperimentale, di poter garantire in modo adeguato la qualità del miele prodotto e la sua conformità a quanto previsto dal D.L.vo 179/2004. Lo studio sarà un utile riferimento per quanto riguarda la gestione dell'apiario e l'adozione delle buone pratiche apistiche da parte degli apicoltori presenti in regione.

La percentuale di contributo dell'azione è pari al 100% della spesa ammissibile di € 15.000,00.

**Beneficiari** Il Centro Regionale per l'apicoltura – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

**AZIONE h.1 Miglioramento della qualità dei prodotti.**

Effettuazione di **analisi di laboratorio dirette alla valutazione dei parametri chimico/fisici del miele e all'identificazione di eventuali residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e acidi organici, dovuti all'utilizzo nel controllo della varroatosi, e di tossine vegetali naturalmente presenti in taluni pollini**, secondo un programma di campionamento elaborato dal Centro Regionale per l'Apicoltura stesso e realizzato con la collaborazione delle forme associate. A seguito dell'attivazione di questo piano di monitoraggio, finalizzato alla verifica della qualità e della salubrità delle produzioni apistiche regionali, verrà predisposto dal CRA un documento descrittivo del quadro regionale relativo a tali aspetti.

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 100% della spesa ammissibile di € 10.000,00.  
**Beneficiari.** - Il Centro Regionale per l'Apicoltura.

**CONSIDERAZIONE: con il programma 2016-2017, visti i risultati del progetto SATURMIELE monitoraggio della contaminazione da piombo nel miele della Regione Veneto, si raddoppia: non uno ma due progetti!!**

**AZIONE f1 € 15.000,00 per la ricerca di eventuale adulterazione del miele conseguente all'alimentazione delle api con gli sciroppi del commercio.**

**AZIONE h.1 € 10.000,00 per la ricerca di eventuali residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e acidi organici, dovuti all'utilizzo nel controllo della varroatosi.**

Ciò denota alta considerazione del lavoro degli apicoltori: **fanno il miele con lo sciroppo e con gli antivarroa lo inquinano.** In effetti ci chiedavamo: come mai agli **allegati 4 e 5** oltre al piombo hanno cercato anche l'acido ossalico nel miele (2,0 mg/L)?

Se c'è un residuo, bisogna fare una ricerca, poi magari analisi di autocontrollo aziendali, magari la ricetta e ....

*Padre Nostro ... ..  
dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e anche gli anni a venire col reg ce 1308/2013*

... ..

\*\*\*

**E i costi? Perché 157 analisi di ricerca del piombo costano € 15.000,00 e il Laboratorio privato 17 analisi € 435,54? (allegato 11)**



INTESTAZIONE

SPETT.LE  
APIMARCA ASSOCIAZIONE APICOLTORI  
VIA CANIZZANO, 104/A  
31100 TREVISO (TV)

SPEDIZIONE

SPETT.LE  
APIMARCA ASSOCIAZIONE APICOLTORI  
VIA CANIZZANO, 104/A  
31100 TREVISO (TV)

N° DOCUMENTO 4129		DATA DOCUMENTO 30/07/2016		PAG. 1/2
SCADENZE 30-07-16 Rim Dir	435,54			
COD. CLI. C004524	PARTITA IVA IT94099150263	CODICE FISCALE	TIPO DOCUMENTO Fattura di Vendita	

CONDIZIONI DI PAGAMENTO Rim. Dir. Vista Fattura		BANCA D'APPOGGIO IT-43-T-0309501600-959103961900 COMMERZBANK			SWIFT: COBAITMMXXX
--	--	---	--	--	--------------------

DESCRIZIONE	UM	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	SC.%	PREZZO TOTALE	C.IVA
<b>NS OFF 509/16 REV 0 DEL 03/05/2016</b>						
RdP nr. 32360 del 14/07/2016 - Campione n. 1 - Codice BDA 055TV366 - Apicoltore Da Ros Aldo - Miele di Acacia - Data raccolta 19/05/16 - Paese	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32361 del 14/07/2016 - Campione n. 2 - Codice BDA 086TV177 - Apicoltore Pasin Loredana - Miele di Acacia - Lotto 09/06/2016 - Data raccolta 31/05/16 - Lenhai e Santa Giustina (BL)	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32362 del 14/07/2016 - Campione n. 3 - Codice BDA 009BL035 - Apicoltore Moro Pietro - Miele di Acacia - Lotto 14 - Data raccolta 28/05/16 - Fortogna Longare	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32363 del 14/07/2016 - Campione n. 4 - Codice BDA IT 065BL018 - Apicoltore De Podestà Luigi - Apicadore - Miele di Acacia - Lotto 02ACA2016 - Data raccolta 30/05/16 - Alpagò	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32364 del 14/07/2016 - Campione n. 5 - Codice BDA IT 065BL300 - Apicoltore De Podestà Giuseppe - Miele di Acacia - Lotto 03ACA2016 - Data raccolta 10/06/16 - Orzes	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32365 del 14/07/2016 - Campione n. 6 - Codice BDA IT 008BL017 - Apicoltore Lorusso Andrea - Miele di Salice - Lotto 1/2016 - Data raccolta 24/04/16 - Apiario Belluno	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32366 del 14/07/2016 - Campione n. 7 - Codice BDA 012TV272 - Apicoltore Nardi Dino - Miele di Acacia - Lotto 01 - Data raccolta 01/06/16 - Castelfranco	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32367 del 14/07/2016 - Campione n. 8 - Codice BDA IT 002TV071 - Apicoltore Novello Giuseppe - Miele di Millefiori - Lotto 01/06/16 - Data raccolta 01/06/16 - Arcade	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32368 del 14/07/2016 - Campione n. 9 - Codice BDA 040PD058 - Apicoltore Toffanin Franco - Miele di Acacia - Lotto A1/16 - Data raccolta 27/05/16 - Galzignano Padova	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32369 del 14/07/2016 - Campione n. 10 - Codice BDA 031PD080 - Apicoltore Costanza Sartori - Miele di Acacia - Lotto 01/2016 - Data raccolta 29/05/16 - Cinto Euganeo	NR	1,00	21,000		21,00	22
<b>NS OFF 509/16 REV 0 DEL 03/05/2016</b>						
RdP nr. 32370 del 14/07/2016 - Campione n. 11 - Codice BDA IT 057TVB01 - Apicoltore Mazzucco Flavio - Miele di Primavera Lotto 760514 - Data raccolta 14/05/16 - Refrontolo	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32371 del 14/07/2016 - Campione n. 12 - Codice BDA IT 039PD136 - Apicoltore Tonbolato Adriano - Miele di Acacia - Lotto AC/16 - Data raccolta 20/05/16 - Galzignano Veneto	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32372 del 14/07/2016 - Campione n. 13 - Codice BDA IT 170VI167 - Apicoltore Sonda Fabio - Miele di Acacia - Lotto LAC/16 - Data raccolta 05/16 - Cavaso di Tomba	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32373 del 14/07/2016 - Campione n. 14 - Codice BDA IT 170VI167 - Apicoltore Sonda Fabio - Miele di Acacia - Lotto LAM/16 - Data raccolta 05/16 - Casomi	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32374 del 14/07/2016 - Campione n. 15 - Codice BDA 061BL038 - Apicoltore Dal Mas Ilario - Lotto 15/05/16 - Miele di Millefiori - Data raccolta 10/05/16 - Santa Lucia di Piave	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32375 del 14/07/2016 - Campione n. 16 - Codice BDA 061BL038 - Apicoltore Dal Mas Ilario - Miele di tarasacco - Lotto 23/05/16 - Data raccolta 19/05/16 - Trichiana	NR	1,00	21,000		21,00	22
RdP nr. 32376 del 14/07/2016 - Campione n. 17 - Codice BDA 046TV293 - Apicoltore Gallina Gianni - Miele di Acacia - Lotto A1 - Data raccolta 23/05/16 - Montebelluna	NR	1,00	21,000		21,00	22

NOTE:

TOTALE MERCE	357,00	SC. % MERCE	IMPORTO SCONTO	TOTALE NETTO	357,00	SPESA TRASPORTO	SPESA VARIE	SPESA INCASSO
C.IVA	IMPONIBILE	357,00	IMPOSTA	78,54	AGENDA CODICI	[22] IVA 22%	SPESA ART. 15	ACCONTO
							ABBUONO	OMAGGIO
	TOTALE IMPONIBILE	357,00	TOTALE IVA	78,54	TOTALE ESENTE	NETTO A PAGARE	<b>TOTALE FATTURA</b>	
						EUR 435,54	EUR 435,54	

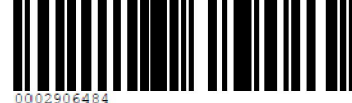
\*\*\*

(Allegato 12) Prelievo della Asl in laboratorio apistico



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**  
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia  
Direttore Dr. Franco Mutinelli  
Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura  
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)  
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



**RAPPORTO DI PROVA**  
**n. 16CH\_API/399**  
DATA: 15/07/2016

**CAMPIONE UFFICIALE**  
**RICEVIMENTO N. 16/80873 DEL 30/06/2016**  
**Consegna RdP: IZIWEB**

<b>RICHIEDENTE</b> AZ-ULSS 01 VENETO - SERV. VET. - BELLUNO VIA S. ANDREA, 8 32100 BELLUNO (BL)
<b>VERBALIZZANTE</b> STEFANI MAURIZIO Verbale invio campioni n. 0944 del 24/06/2016
<b>PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO</b> 065BL018 API CADORE DI DE PODESTA' LUIGI BORGO SALAGONA, 30 - LAGGIO DI CADORE 32040 VIGO DI CADORE (BL)

**CONTROLLO OFF.LE / PIANO ALIMENTI VENETO**

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione		Identificazione: 1
Tipo di materiale MIELE (APE)		
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato
<b>PIOMBO</b> (ELETTROCHIMICA / PDP CHI 914 2015 Rev. 3)		< LOQ: 0,001 mg/kg
<b>CLORAMFENICOLO</b> (CHEMILUMINESCENZA / PDP CHI 929 2014 Rev. 1)		< CCB = 0,1 ng/g
<b>STREPTOMICINA</b> (CROMATOGRAFIA LIQUIDA / PDP CHI 915 2013 Rev. 2)		<CCalfa : 5 ng/g
<b>SULFAMIDICI</b> (CHEMILUMINESCENZA / PDP CHI 925 2014 Rev. 1)		<CCbeta : 5 ng/g
<b>TETRACICLINE</b> (HPLC/MS / PDP CHI 916 2013 Rev. 3)	OSSITETRACICLINA	<CCalfa : 3 ng/g
	TETRACICLINA	<CCalfa : 3 ng/g
	CLORTETRACICLINA	<CCalfa : 3 ng/g
	DOXICICLINA	<CCalfa : 3 ng/g
<b>TILOSINA</b> (CHEMILUMINESCENZA / PDP CHI 926 2014 Rev. 1)		<CCB : 5 ng/g

Data inizio analisi 30/06/2016 - Data fine analisi 15/07/2016

IL DIRIGENTE  
Dr. Albino Gallina

\*\*\*

(Allegato 13) **L'articolo di rettifica de Il Gazzettino**

## **Dubbio piombo: il miele bellunese supera le controanalisi**

### **La presenza di metalli pesanti era stata evidenziata da esami dello Zooprofilattico**

Il Gazzettino (Belluno) 25 luglio 2016

Damiano Tormen

«Macché piombo: i dati sono falsati». Gli apicoltori bellunesi hanno aspettato qualche settimana per rispondere alle cifre sul tenore di piombo presente nel prodotto delle api dolomitiche. O meglio, hanno atteso il risultato di analisi e controanalisi. Poi si sono resi conto che qualcosa non andava. Non tanto la presenza di metalli pesanti nel miele. Quanto l'elaborazione dei dati. Perché nei campioni del 2016 (mieli di acacia e di tarassaco) fatti analizzare nelle ultime settimane non risulta niente. L'eventuale presenza di metalli pesanti è talmente bassa che la ricerca non è stata in grado di individuarlo. E allora, com'è stato possibile che nel 2015, secondo i dati del laboratorio del Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura (presso l'istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - IZSVE), la concentrazione più alta di piombo in Triveneto (0,076 milligrammi per chilo) fosse stata riscontrata nei vasetti bellunesi? «Probabilmente i dati erano sbagliati» dice Rino Cassian, presidente di Apimarca (associazione che riunisce parte degli apicoltori veneti). La prova starebbe nella difformità di risultato ottenuta su uno stesso campione. «Qualche settimana fa un nostro associato ha chiesto di far analizzare dallo IZSVE quanto fosse il piombo nel suo miele di acacia, prodotto nel 2015 spiega Cassian -. Risultato: piombo 116,0 mg/kg. Un'enormità (il limite massimo sarebbe di 0,10 milligrammi per chilo, ndr). Incredulo, ha chiesto allo stesso istituto di rifare le analisi. Risultato: piombo 0,12 mg/kg. Una bella differenza. Abbiamo portato lo stesso miele ad un laboratorio privato accreditato per avere la conferma. Risultato, il terzo: piombo 0,0117 mg/kg. Perché tanta difformità di risultato? È solo questione di virgola? **Peccato che da un dato sbagliato sia nata una conseguenza non da poco: negli ultimi mesi, infatti, i nostri produttori ci dicono che nessuno vuole più il miele bellunese. E chiedono miele di altri territori.** Ma il prodotto delle api di montagna è il migliore in assoluto e le controanalisi che abbiamo fatto fare lo dimostrano: niente piombo. Non poco: niente di niente». «La produzione 2016 è eccezionale rilancia Luigi De Podestà, apicoltore di lunga data -. Quest'anno arriviamo a 50 chili di miele di bosco per alveare nell'alto Bellunese. A 20 chili per il taglio».

IL DISAPPUNTO degli apicoltori bellunesi: «I primi dati erano falsati»

LA DIFFORMITA': Risultati diversi sullo stesso campione

\*\*\*

Tanto dovevo ad un territorio, quello bellunese, nel quale anch'io colloco gli alveari per brevi periodi di raccolta dei pregiati mieli di montagna ma soprattutto tanto dovevo a tutti quelli apicoltori che in quel territorio operano tutto l'anno.

Il presidente Apimarca

Cassian Rino